

Porta
Palazzo

13 STORIE
VERE



AI CONFINI
DELLA REALTÀ

UN PROGETTO CONTROVERSO

Questo lavoro è nato in occasione dell'organizzazione della giornata di studio sulla sicurezza urbana dal titolo: Vivere il territorio - diritti e doveri civili verso una cultura della legalità, promossa dal Comitato Sicurezza di Porta Palazzo.

Nei mesi gennaio - aprile 2005 un gruppo di lavoro, composto dai referenti dei Comitati Spontanei ed Associazioni di cittadini aderenti al Comitato Sicurezza di Porta Palazzo, ha collaborato alla progettazione dell'evento individuandone scopi e obiettivi.

È stato individuato il tema dell'applicazione della pena, principalmente riguardo ai reati di strada e di microcriminalità, come cuore del dibattito della giornata di studio e si sono voluti coinvolgere quegli interlocutori istituzionali che su questo tema rivestono un ruolo cruciale: magistrati e parlamentari.

Per i cittadini coinvolti nel Comitato Sicurezza di Porta Palazzo questa giornata voleva essere anche un'occasione per sensibilizzare quelle Autorità ed Istituzioni, che non operano direttamente nel territorio, rispetto alla gravità dei disagi vissuti dai cittadini a causa di alcune forme di criminalità e di illegalità che prosperano nel quartiere.

Il gruppo di lavoro ha iniziato ad interrogarsi su quali strumenti comunicativi potessero raccontare i disagi di chi vive e lavora a Porta Palazzo: come rappresentare cioè quegli episodi e quei sentimenti di paura, violenza, rabbia che i cittadini sono costretti a vivere?

Alla ricerca degli strumenti che potessero presentare queste esperienze e queste emozioni, abbiamo pensato che il fumetto potesse essere un ottimo mezzo per raccontare queste storie: perché in grado di utilizzare registri e sfumature espressive che avrebbero potuto svelare e cogliere le più sottili tonalità emotive, che usualmente sfuggono nella comunicazione verbale, e nello stesso tempo sdrammatizzare quando necessario la crudezza delle immagini proposte.

È stato quindi contattato l'Istituto professionale Albe Steiner, fiore all'occhiello di Porta Palazzo nella formazione superiore con sede in Lungo Dora Agrigento 20a. Venuti a conoscenza che stavano avviando un laboratorio proprio sul fumetto, condotto dal fumettista ed illustratore grafico Antonio Lapone, in arte Lapis, abbiamo avviato una fruttuosa collaborazione.

I cittadini del gruppo di lavoro hanno così raccolto 33 storie vissute - riportate integralmente nelle ultime due pagine - gli 11 studenti dell'Istituto Steiner, che per circa due mesi hanno partecipato al laboratorio sul fumetto, ne hanno scelte 13 e le hanno illustrate.

Le presentazioni del docente e del professionista che hanno condotto il laboratorio - che trovate nelle prossime pagine - spiegano bene e con passione professionale l'alto valore sociale che questa esperienza ha avuto.

Inizialmente era nostra intenzione realizzare una pubblicazione, con una tiratura di circa 2000 copie, che potesse essere considerata un prodotto del Comitato Sicurezza di Porta Palazzo, che rappresenta per noi il luogo della collaborazione sul tema della sicurezza fra Istituzioni locali e cittadini.

Una volta realizzata e diffusa la bozza della pubblicazione, la reazione delle Istituzioni e delle Autorità locali è stata inequivocabilmente e all'unisono fortemente negativa: "Racconta solo il peggio!"; "Non possiamo sostenere un'immagine così negativa del quartiere!"; "Fa scappare le persone!"; "Molti episodi sono vecchi e certe cose non accadono più!"; "Porta Palazzo deve cambiare immagine!"; "È legittimo che lo firmino i cittadini, ma per noi che vogliamo valorizzare Porta Palazzo sarebbe contraddittorio".

A seguito di ciò abbiamo iniziato a confrontarci e a discutere fra di noi, abbiamo riletto con più attenzione le storie, alcuni credono che le Istituzioni abbiano espresso preoccupazioni condivisibili, i più continuano a pensare che non si debba avere paura di raccontare anche gli aspetti peggiori di quello viene vissuto.

L'Istituto Steiner è rimasto sconcertato e deluso ed ha appeso nei corridoi della scuola le tavole illustrate dagli studenti con la scritta - censurate - sopra l'esposizione; non crediamo di dover aggiungere altro per spiegare la loro posizione nella vicenda.

Non vogliamo che questi fumetti diventino elemento di conflitto fra i cittadini e le Istituzioni locali di Porta Palazzo, come abbiamo già detto vogliamo sensibilizzare chi prende quelle decisioni, in luoghi sì lontani dal nostro territorio, ma la cui ricaduta riguarda i nostri marciapiedi e gli angoli delle nostre strade.

Questi fumetti non vogliono delegittimare quanto, in questi anni, è stato fatto dalle Istituzioni nel quartiere; in particolare l'impegno ed i risultati ottenuti dalle Forze dell'Ordine del territorio che ci sono

vicini quotidianamente.

Porta Palazzo è migliorata, certi processi di degrado fisico si sono arrestati, alcuni trend negativi appaiono invertiti, ed è vero che le storie ed i fumetti più cruenti e crudi appartengono al passato più che al presente.

Ma non possiamo nascondere di essere immersi, nel nostro vivere quotidiano, in problemi sociali che non trovano soluzioni con il rifacimento di vie e piazze o con l'organizzazione di eventi e manifestazioni, senza nulla togliere all'importanza fondamentale di queste iniziative.

Questi problemi sociali ci toccano da vicino e colpiscono i nostri sentimenti, influiscono sui nostri gesti e comportamenti quotidiani.

Se è vero che le storie più cruente appartengono al passato è anche vero che molte delle paure, inquietudini, frustrazioni raccontate sono ancora attuali; vi sono aree, se pur limitate, in cui la vita dei residenti e commercianti è davvero ancora molto difficile.

Noi cittadini amiamo profondamente questo territorio e sappiamo di vivere e lavorare in un quartiere complesso e non facile; ci sentiamo attrezzati a far fronte ad alcune consuetudini di Porta Palazzo: scambi fra culture e appartenenze diverse, gente che va e che viene, mercati e disordine - ma non siamo preparati a gestire la paura e l'ansia; gli onesti cittadini italiani e migranti hanno il diritto di vivere in un clima di serenità e rispetto che viene invece turbato da una microcriminalità, oggi principalmente legata allo spaccio di droghe, e da un'illegalità diffusa a cui è necessario trovare soluzioni concrete.

Se è vero che Porta Palazzo, come spesso si sente dire, è un laboratorio di processi multiculturali quanto detto è ancora più necessario perché non ha a che vedere solo con la nostra qualità della vita ma con quella delle generazioni future.

Il rischio che corriamo è che a causa di una minoranza d'individui i cui comportamenti devianti sono così manifesti, espliciti ed arroganti venga meno quella capacità di accoglienza e di tolleranza verso la diversità che Porta Palazzo ha, nella sua storia, sempre dimostrato di avere.

Sulla base di queste considerazioni i sottoscritti Comitati Spontanei ed Associazioni di cittadini hanno poi deciso di realizzare questa pubblicazione con una tiratura ridotta, circa 150 copie, da distribuire in occasione della giornata di studio del 10 giugno 2005.

Crediamo, con questa nostra iniziativa, di non essere rimasti sordi alle considerazioni espresse dalle Istituzioni, siamo però convinti che questa vicenda, nel nostro quartiere in trasformazione, meriti un approfondimento ed un confronto che coinvolga gli amministratori locali, i cittadini e i professionisti della comunicazione, e chissà che non si possa anche rivalutare la possibilità di pubblicare questi fumetti e ridare dignità al percorso realizzato magari ampliando il lavoro.

Senza volerlo abbiamo realizzato un prodotto controverso e contraddittorio che ha suscitato le più diverse opinioni ed ha scatenato riflessioni e confronti... forse il tema della sicurezza urbana a Porta Palazzo va affrontato proprio così!

Accogliendo alcune preoccupazioni espresse vogliamo sottolineare che:

QUESTO PRODODOTTO NON E' ADATTO AI BAMBINI!

Ringraziamo di cuore l'Istituto Albe Steiner e gli studenti che hanno realizzato questi fumetti, augurandoci di poter proseguire quanto prima questa collaborazione.

Il gruppo di lavoro dei cittadini:

Associazione Porta Palatina

Comitato Spontaneo Porta Palazzo-San Gioacchino

Comitato Spontaneo Porta Palazzo Nord-Sponde Dora

Comitato Spontaneo Operatori Commerciali e Residenti c.so Regina Margherita

Associazione ViviBalôn

Comitato Spontaneo Sponde Dora-Barriera di Milano



Il Prof Claudio Zoccola visto da Antonio Lapone

CLAUDIO ZOCCOLA

Ama mescolare la sua vita, un po' da spettatore e un po' da protagonista, tra arte e grafica di comunicazione, tra poesia e insegnamento.

Si diverte nel fare equilibrismi tra immagini e parole, segni e significati, codici e trasgressioni.

E gli piace ancora molto (alla sua età!) andare a scuola ad imparare, magari dalla penna di Lapone o dalla simpatia vivace degli allievi del suo corso.

Per questo si sente fortunato.



Il fumettista Antonio Lapone visto da lui stesso!

ANTONIO LAPONE

Nato a Torino nel 1970, da anni lavora nel campo della grafica e dell'illustrazione per bambini. Collabora con la Walt Disney Italia sulle testate di Winnie the Pooh e come fumettista lavora per la Francia dove pubblica presso l'Éditions Paquet la serie Antique Detective Agency e per l'Éditions Nocturne la biografia a fumetti dei Platters. Gli anni 40/50 lo hanno ispirato moltissimo in tutte le sue opere. Collabora da anni con i Salesiani per la produzione di libri di religione per ragazzi. Nel 2001 nasce l'Atelier BD, specializzato nella creazione di libri per bambini e grafica editoriale.

Un'esperienza importante

All'inizio c'era soltanto un'idea: consentire agli studenti più motivati la partecipazione a un corso di disegno del fumetto progettato per loro. L'incontro con Antonio Lapone - ex allievo Steiner, oggi autore di successo di fumetti apprezzati soprattutto in Francia e Belgio - che nel Marzo 2004 aveva presentato una mostra dei suoi lavori in SpazioSteiner, aveva suscitato molto entusiasmo tra i nostri giovani utenti.

La loro richiesta di potersi avvicinare a questo mondo affascinante per verificare sul campo le proprie attitudini - più o meno spiccate - e la dichiarata disponibilità a sacrificare una fetta del loro tempo pomeridiano in una avventura "guidata", trovava pronti sia la scuola sia lo stesso Lapone a farsene carico.

Ma, a corso appena avviato, una fortunata coincidenza ha cambiato gli obiettivi del progetto e fornito una ben più consistente meta da raggiungere.

In questa piccola pubblicazione si dà conto di una felice combinazione tra due entità dalle necessità perfettamente speculari: da una parte il Comitato di Sicurezza di Porta Palazzo che intendeva raccogliere contributi al dibattito sulle complesse problematiche che quotidianamente permeano e segnano la vita degli abitanti di Porta Palazzo e Borgo Dora, dall'altra un gruppo di studenti che, pur privi ancora di spunti adeguati per le proprie storie da disegnare, covavano una dichiarata speranza di vedere pubblicato il lavoro che stava emergendo.

E' dunque capitato che le storie raccolte dal Comitato Sicurezza (così pregnanti e significative del disagio che le persone affrontano tutti i giorni tra Corso Regina e le sponde della Dora, a Porta Palazzo o attorno al Cottolengo, tra sporcizia e abbandono, tra spaccio e commerci illeciti, liti e minacce...) sono diventate l'humus fertile per le narrazioni grafiche dei nostri giovani fumettisti, che peraltro conoscono bene il quartiere essendovi inserita la loro scuola.

Si è trattato di un'esperienza non facile e tuttavia importante. La lettura delle storie, la loro sceneggiatura a story board, i primi approcci con la visualizzazione grafica a puro segno delle vignette, poi la realizzazione delle soluzioni definitive sotto lo sguardo competente dell'esperto e i suoi consigli, sono stati passaggi utili per la crescita professionale dei ragazzi. Ma a questo primo successo se ne è affiancato un secondo, non meno importante: l'educazione al rispetto della diversità, alla tolleranza per comportamenti non consoni alle nostre abitudini, a un'attenzione vigile e civilmente reattiva verso atteggiamenti di prepotenza malavitosa.

Il compito dei conduttori del corso è dunque andato ben oltre all'addestramento tecnico, è consistito in "mediazioni" tra le reazioni degli studenti, inclini a drammatizzare ancor più le storie, e la necessità di ammorbidire, smorzare i toni, per favorire semmai l'abbassamento del tasso di conflittualità fra i destinatari della pubblicazione, sfruttando proprio il linguaggio universale del fumetto.

Ad esperienza conclusa, mi pare di poter ribadire che la realizzazione della pubblicazione sta a dimostrare una volta di più come la sinergia tra le Istituzioni pubbliche e la scuola si riveli sempre strumento fecondo per la crescita della coscienza civica dei cittadini, una soluzione in più per il bene di tutti.

Claudio Zoccola
*Docente di Progettazione Grafica
presso l'I.P.S Albe Steiner*

Realtà... a FUMETTI!

Un machete che si pianta nel muro, una bottiglia di birra servita a tavola direttamente dalla finestra, una chiazza di sangue sul ponte Mosca, un bambino che esegue un regolamento di conti tra coetanei...

...un film? Un racconto noir di altri tempi? Non proprio! Per chi come me lavora con la fantasia ci vuole un po' per creare una sceneggiatura con questi spunti... ma fantasia non è, questi spunti ci sono arrivati durante lo stage di fumetto, realizzato presso l'Istituto Steiner, proprio dalla realtà che ci circonda, diciamo pure dalla "normale quotidianità" di un tranquillo borgo del centro città! Storie crude, senza fronzoli che insieme ai ragazzi del corso abbiamo cercato di tradurre in immagini, tecnicamente fumettate, storie che rilette fanno venire i brividi poiché così vere da non crederci, anzi, quasi irriverentemente divertenti! Nel nostro piccolo abbiamo dato voce a queste storie, degne di un vero racconto di malavita ma che molte persone sono costrette a vivere spegnendo la televisione, semplicemente affacciandosi alla finestra, senza però godersi lo spettacolo!

Antonio LAPONE
Fumettista Grafico Illustratore

1

PRONTO POLIZIA...

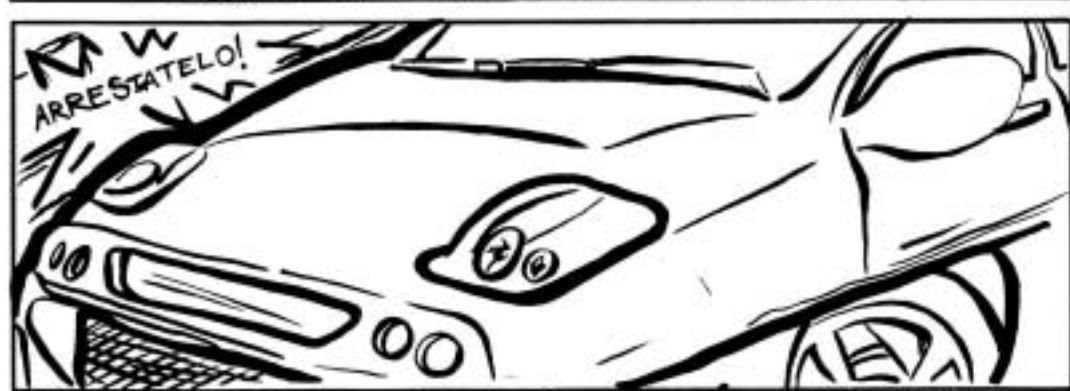
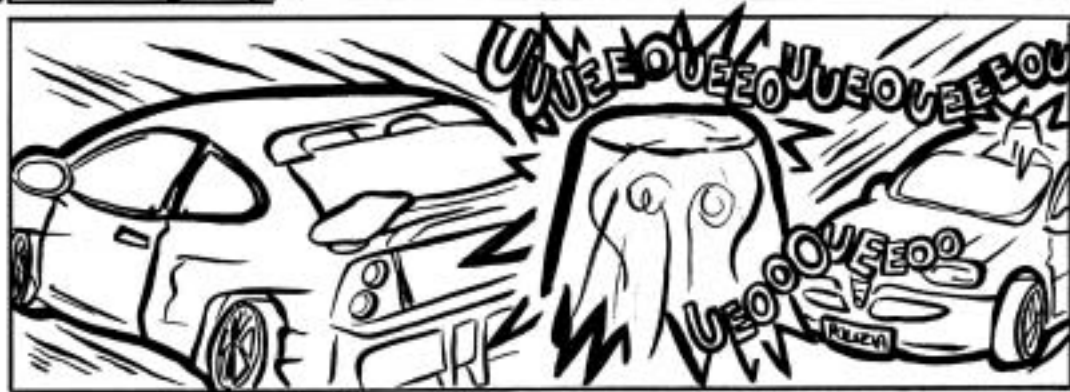
*DONNA, 65 ANNI
RESIDENTE: PORTA PALAZZO*

Una pattuglia della Polizia insegue un'auto rubata. Alla guida c'è un minorenne che va a sbattere contro il semaforo di via Porporati; gli agenti lo fermano e vengono feriti con un coltello, accorrono sulla scena decine e decine di stranieri... si era creata una situazione di panico che faceva paura... alla fine, ci sono volute 19 volanti per fermare quel ragazzino!



LORENA MASTRORILLI

Quelli come me non vivono a metà!
Viaggiano di continuo con la fantasia
senza treni immaginari, solo una
matita e una gomma per compagni: qui
sta il divertimento





2

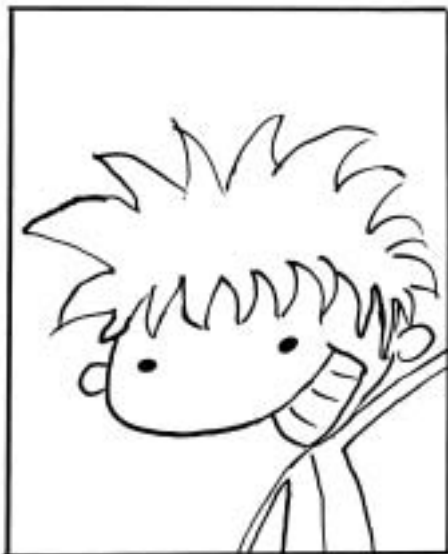
UN PORTONE INVALIDICABILE

*DONNA, 45 ANNI
RESIDENTE: C.SO REGINA MARGHERITA
(DA VIA DELLE ORFANE A PIAZZA DELLA REPUBBLICA)*

Era il compleanno di mia figlia e tutta la quinta elementare era stata invitata alla festa che io le avevo preparato, ma la festa fu disertata da tutti; ogni mamma con una scusa o un'altra declinò l'invito.

Dopo aver consolato e asciugato le lacrime della mia bambina, volli indagare il perché: la brutta immagine di Porta Palazzo le aveva tolto le piccole gioie che di diritto le erano dovute...niente più feste!

Arrivati al liceo necessitava un piccolo aiuto di greco, una giovane amica di famiglia si era prestata, ma durò poco: con molto garbo mi informò che le era impossibile continuare perché sempre infastidita dagli spacciatori marocchini appoggiati sul portone di casa mia; si facevano beffe di lei, proponendole ogni sorta di disgustosa proposta, compresa la droga.



MAURIZIO CARLINI

Mi chiamo Maurizio Carlini e mi piacciono molto i fumetti comici, come quelli di Leo Ortolano e di Matt Groening, ma anche i supereroi della Marvel, in particolare Spiderman. Continuerò a disegnare le mie storie fino a diventare un "fumettista".

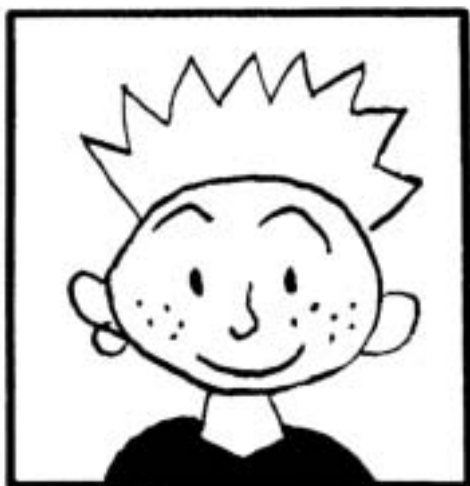


3

BARBA E... CAPELLI

*DONNA, 56 ANNI
RESIDENTE: C.SO GIULIO CESARE
(PONTE MOSCA VERSO PIAZZA DELLA REPUBBLICA)*

Ero in un negozio e sento delle urla fuori, subito un fuggi fuggi di uomini marocchini, mi affaccio appena un attimo alla porta ed un machete mi sfiora il viso...



IVANO TOMMASI

Sono Ivano Tommasi, sono nato a Torino il 22 Agosto 1989 e frequento l'Albe Steiner. Mi piace molto leggere i fumetti ma trovo più bello disegnarli.



4

SI VA A SCUOLA

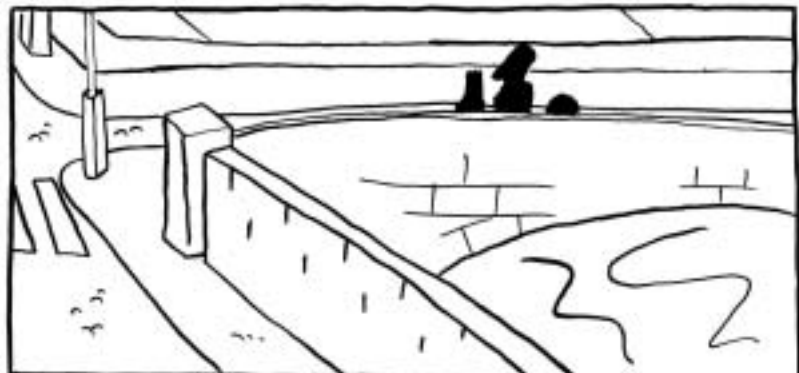
*UNA GIOVANE MAMMA
RESIDENTE: PONTE MOSCA*

Accompagno a scuola a piedi le mie due bambine di 7 e 9 anni, l'altra mattina sul marciapiede di ponte Mosca c'era una pozza di sangue che ci ha costretto a scendere sulla strada per passare... che cosa dico alle bambine che mi chiedono: "mamma ma quello è sangue? ma cosa è successo?".
Come si fa a far crescere i figli in questa situazione?



STEFANO RAGAZZO

Sono Stefano Ragazzo,
iscritto al primo anno.
Ho sempre adorato i fumetti,
sia leggerli sia disegnarli.
Il mio preferito è "Rave",
il mio punto di riferimento
è il grande Hiro Mashima.



5

UNA BIRRA... AL VOLO

*DONNA, 65 ANNI
RESIDENTE: VIA CARLO NOÈ*

Una sera una famiglia che abita al 1° piano è seduta a tavola, improvvisamente un fragore di vetri ed una bottiglia ancora integra di birra piomba sul tavolo... non l'avevano ordinata ma era un gentile omaggio del gruppo di marocchini che usualmente litigano sotto le loro finestre!



DAVIDE AUDISIO

Ciao! Sono Davide Audisio, ho 17 anni e vengo da un paesino vicino Torino. Sono un ragazzo semplice con un "piccolo" sogno nel cassetto: diventare un fumettista o un pittore di fama mondiale.

Per ora spero che le mie tavole vi siano piaciute.



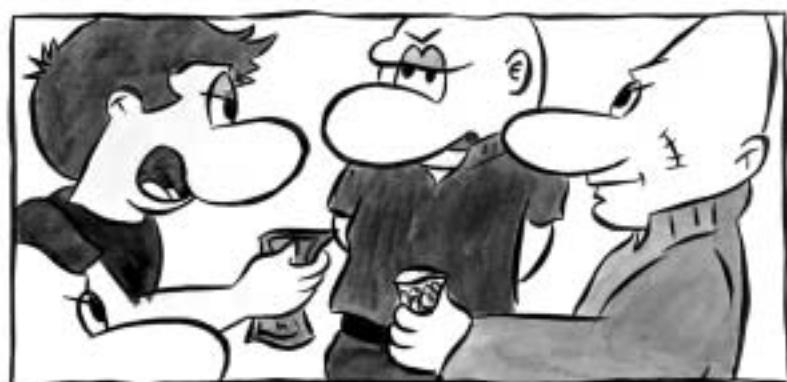
6

COMUNQUE... LIBERI

*UOMO, 37 ANNI
RESIDENTE: C.SO REGINA MARGHERITA
(DA RONDÒ DELLA FORCA A PIAZZA DELLA REPUBBLICA)*

La polizia interviene per effettuare un fermo di alcuni spacciatori che una volta bloccati dagli agenti irridono gli stessi dicendo: arrestami pure tanto domani sono fuori... con le vostre leggi facciamo quello che vogliamo!

COMUNQUE...
LIBERI !!



GUARDA..
GLI SPACCIATORI



ADESSO
SEGUITECI !!



ARRESTAMI PURE TANTO CON LE VOSTRE
LEGGI DOHANI SARÓ DI NUOVO LIBERO



FINE

7

INCONTRI A MEZZANOTTE

*DONNA, 60 ANNI
RESIDENTE: C.SO GIULIO CESARE
(PONTE MOSCA VERSO PIAZZA DELLA REPUBBLICA)*

Nel mio condominio abitano delle prostitute nigeriane, un giorno sento delle urla nel cortile, mi affaccio e vedo una donna in un lago di sangue. La "maman" l'aveva buttata dal balcone... ed abita ancora qua!



FEDERICO ORSINI

Sono Federico Orsini
e sono iscritto al quinto anno.
Il mio sogno nel cassetto è
di diventare un fumettista di
successo. In questi anni mi sono
ispirato molto a Hugo Pratt,
il disegnatore di Corto Maltese:
basterà?



POI... ALL'IMPROVISO UN URLO E IL SILENZIO CADDE NEL CORTILE..!

8

GIOCHI PER VERI DURI

*UOMO, 37 ANNI
RESIDENTE: C.SO REGINA MARGHERITA
(DA RONDÒ DELLA FORCA A PIAZZA DELLA REPUBBLICA)*

Spesso sono i minorenni a spacciare... anche molto giovani talvolta... praticamente bambini. Capita spesso di vederli litigare, fare risse fra di loro, probabilmente per il controllo di angoli e vie del territorio... hanno sguardi pieni di rabbia, violenza, strafottenza... possono far paura; una volta ne ho incontrato uno che girava con un coltello da macellaio in mano in pieno giorno... era evidente che cercava qualcuno... il suo nemico!

Poi questi ragazzini sono picchiati e subiscono violenze da quelli grandi, dagli adulti che li controllano e li sfruttano fino a notte fonda.



SHARON AMOROSO

Ciao, sono Sharon Amoroso, una ragazza di quasi diciotto anni. Sono un po' pasticciona e smemorata, creativa ed estroversa. Questa è la mia prima esperienza con il fumetto, ma giuro che ci riproverò!



FILIPPO... SEMPRE GIOCHI VIOLENTI!

VIENI CHE È PRONTO!



9

PER UNA MISERA VENTINA DI EURO

*DONNA, 50 ANNI
RESIDENTE: VIA LA SALLE*

Due ragazzi stranieri hanno scippato un'anziana e si litigano il bottino di 20 euro...!
Quello che rimane senza denaro, furioso, sfascia a calci il parabrezza della mia auto
lì parcheggiata!

Costo a mio carico: 350 euro!

E non è la prima volta che accade... se non è il parabrezza, sono ammaccature, specchietti e fanalini rotti, serrature forzate... le auto qua hanno vita breve!



MARCO CAU

Sono Marco Cau, per gli amici "Superman", nato a Cagliari nel 1986. Sono stato sin da piccolo un grande appassionato di fumetti! Oggi finalmente posso dilettermi nella realizzazione di fumetti con personaggi nati dalla mia fantasia.



PER SFOGARE LA SUA RABBIA... CAUSO UN DANNO DA 100 EURO!



C'E' SEMPRE QUALCOSA DIETRO

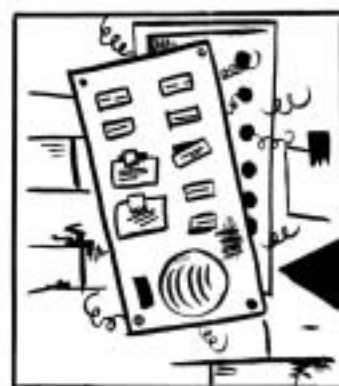
*DONNA, 57 ANNI
RESIDENTE: C.SO REGINA MARGHERITA
(DA VIA DELLE ORFANE A PIAZZA DELLA REPUBBLICA)*

Quando ero bambina, la mattina sui marciapiedi di questo tratto di Corso Regina c'era il solito rituale: - Cerea madama!- Buondi monsiù!

Tutti sulle soglie dei loro negozi, ognuno con la sua scopa puliva il suo pezzo di marciapiede; di lì a poco sarebbero passati i civic, sempre molto cordiali ma intransigenti con chi non rispettava le regole.

Oggi la mattina sugli stessi marciapiedi, affollati e intasati da perdigiorno, stanno in bella mostra sui davanzali delle vetrine file di bottiglie di vetro vuote; sui marciapiedi lerci cartacce e immondizia di ogni genere, i bei portoni di legno scoloriti dalle numerose e abbondanti annaffiature di urina.

Non è raro trovare dentro gli androni segni evidenti di accanito vandalismo, scritte sui muri di frasi oscene. Non c'è più la brava portinaia, ma scassatissimi citofoni, in molti casi con fili e campanelli a ciondolini con targhette di carta appiccicate con nomi illeggibili.



11

FUOCO NEL QUARTIERE

*DONNA, 55 ANNI
RESIDENTE: C.SO GIULIO CESARE
(PONTE MOSCA VERSO PIAZZA DELLA REPUBBLICA)*

Mi capita spesso di tornare la sera a casa dopo qualche riunione... anche l'altra sera... per fortuna ero accompagnata in auto: all'angolo con via Porporati vediamo due ragazzi maghrebini che frugano in un contenitore di bottiglie... pensiamo subito ad una rissa... poi i ragazzi scappano con un coltello da macellaio evidentemente nascosto nel contenitore... mi accompagnano velocemente a casa... dopo poco sento un fragore terribile.. mi affaccio alla finestra e vedo un rogo in strada... sono state distrutte 7 auto quella notte!



NIKITA MAKIMOV

Mi Chiamo Nikita Makimov e sono nato in Russia il 3 Agosto 1989. Mi piace leggere e disegnare fumetti, in particolare Tex, di cui possiedo circa 200 numeri originali.



12

NUMERI UTILI

*DONNA, 36 ANNI
RESIDENTE: C.SO GIULIO CESARE
(PONTE MOSCA VERSO PIAZZA DELLA REPUBBLICA)*

Mia figlia di 6 anni sa quando e come chiamare il 113 o il 118 - anche l'altro giorno... mi chiama... mamma, mamma...chiama l'ambulanza... aveva sentito delle urla per strada (io non ci avevo fatto neppure caso...oramai comincio ad abituarci!) e si era affacciata alla finestra ed aveva visto un uomo per terra con la testa rotta in una pozza di sangue.



CHRISTIAN OTTONE

Mi chiamo Christian Ottone. Sono lettore e collezionista di fumetti, sia italiani sia stranieri. Inoltre sono anche un appassionato di giochi di ruolo sia cartacei sia realistici. Infatti mi interessano molto le storie fantasy.



FINE

13

OSSESSIONE

UOMO, 57 ANNI
RESIDENTE: VIA PRIOCCA

Ho una figlia di 23 anni, non è una ragazzina, però quando esce la sera se non è accompagnata io l'aspetto e la vado a prendere dove parcheggia la macchina... è uno stress ed una limitazione della libertà per entrambi... però il figlio di una mia vicina, rientrando in casa di notte, è stato aggredito e malmenato da tre ragazzi marocchini che gli hanno poi preso il cellulare e l'orologio... abbiamo tutti molta paura.



GABRIELE GRILLI

Mi chiamo Gabriele Grilli e frequento il quinto anno all'Albe Steiner. Sono un patito di fumetti, in particolare Dylan Dog, anche se non disdegno altri generi. Uno dei miei disegnatori preferiti è Quino, sul quale sto facendo la tesina per la maturità. Sono convinto che Mafalda, il suo personaggio più famoso, sia anche il migliore che io conosca.



FINE

LE ALTRE 20 STORIE...

UOMO, 56 ANNI, COMMERCIANTE

RESIDENTE: C.SO REGINA MARGHERITA

(DA RONDÒ DELLA FORCA A PIAZZA DELLA REPUBBLICA)

Alle 16 sui marciapiedi davanti il mio negozio in c.so Regina Margherita iniziano a spacciare l'eroina... se la roba c'è, i tossici sono rapidi, ne arrivano tanti, contrattano, si spostano un po' con lo spacciatore che lo manda da un altro... e così per ore... se la roba non c'è o ce n'è meno... i tossici vanno e vengono, avanti e indietro, da un lato ad un altro della strada, sembrano cani famelici... l'altro giorno fra tossici e spacciatori ne avevo 18 davanti alla vetrina... Come possono entrare dei clienti?

UOMO, 60 ANNI

RESIDENTE: VIA COTTOLENGO

(PRIMO TRATTO VERSO PIAZZA DELLA REPUBBLICA)

Qualche anno fa ho dovuto chiamare il vicesindaco perché intervenisse per un problema: la domenica la figlia di un residente in via cottolengo si doveva sposare, ma la domenica in via cottolengo si tiene un mercato illegale di oggetti falsificati, rubati, ecc. che tiene in ostaggio i residenti della via, è un'area in cui non si entra e dove non è più possibile il transito di nessun veicolo; insomma quella volta la sposa è uscita di casa scortata dalla polizia...

DONNA, 60 ANNI

RESIDENTE: C.SO GIULIO CESARE

(PONTE MOSCA VERSO PIAZZA DELLA REPUBBLICA)

Mentre rientro a casa a piedi, con la mia nipotina di 4 anni che sono andata a prendere alla scuola materna, nasce una rissa di fronte a noi fra ragazzi marocchini che si tirano bottiglie di vetro; improvvisamente un mattone ricoperto di cemento cade ai piedi della bimba. L'ho raccolto e l'ho portato a casa... pesava 5 chili! Se fosse caduto addosso alla bambina, sicuramente questo episodio l'avrei raccontato da dietro le sbarre delle Vallette!

UNA GIOVANE MAMMA

RESIDENTE: IL PIANO C.SO GIULIO CESARE

(PONTE MOSCA VERSO PIAZZA DELLA REPUBBLICA)

Sono in casa e sento delle urla in strada, mi affaccio sul balcone...ed un bottiglione mi sfiora la testa e s'infrange sul muro! Mi sarebbe venuto d'istinto di restituire il tutto al mittente!

UNA NONNA

RESIDENTE: LUNGO DORA

Accompano la mia nipotina di 8 anni a scuola molto spesso... è spesso difficile darle delle spiegazioni di quello che capita di vedere... quando passo da ponte Mosca ho oramai qualche risposta pronta per i tossici che si bucano sugli argini della Dora... un giorno però sotto gli occhi di tutti i passanti, al posto dei tossici, c'erano un uomo ed una donna, lei completamente nuda, e stavano scopando!
- Che fanno nonna? Perché lei è nuda? Ma non ha freddo? Perché sono lì?

DONNA, 55 ANNI

RESIDENTE: C.SO GIULIO CESARE

(PONTE MOSCA VERSO PIAZZA DELLA REPUBBLICA)

Un ragazzo viene a trovare sua madre insieme alla moglie; c'è la solita rissa in corso, il ragazzo copre la moglie sotto il cappotto con un abbraccio, suona il citofono ed improvvisamente un dolore lancinante e bruciante lo colpisce al braccio - era acido solforico! (60 giorni di prognosi...! Sono tutti scappati ed andati a vivere in toscana!).

DONNA, 58 ANNI

RESIDENTE: C.SO GIULIO CESARE

(PONTE MOSCA VERSO PIAZZA DELLA REPUBBLICA)

Oramai io sono conosciuta dagli spacciatori... mi capita anche spesso di urlare contro di loro oppure di gettargli delle cose dalla finestra per cacciarli via... arance mature per esempio!Una volta uno mi ha detto: "questo oramai è il nostro territorio - voi ve ne dovete andare perché qui comandiamo noi!". Spesso purtroppo mi domando: non sarà che aveva ragione?

UOMO, 65 ANNI

RESIDENTE: LUNGO DORA SAVONA

Poiché faccio parte di un comitato spontaneo di cittadini che vogliono migliorare il quartiere ci sono delle persone a cui evidentemente do fastidio...

Una sera mentre rientravo a casa a piedi da una riunione vengo avvicinato da un nord africano spacciatore, lui sa che io chiamo sempre la polizia, mi ha detto: "guardami bene, io non me ne vado, io sto qua e faccio quello che voglio!" - mi sono molto spaventato perché lo spacciatore mi veniva sempre più vicino... e mi ha poi insultato e minacciato. Sono stato minacciato anche dagli italiani, mi hanno danneggiato l'auto e poi minacciato per telefono, hanno detto a mia moglie che avrebbero fatto a me quello che avevano fatto all'auto; poi ho trovato nel condominio un cartello che recitava così: (il mio nome scritto in grande) xxx invece del viale fatti asfaltare le palle e cementare il buco del culo. Al posto di far potare gli alberi fatti potare il cazzo e al posto di far pulire la strada fatti pulire la vena cacatoria dal fango che c'è. Insomma quand'è che ti fai i cazzi tuoi? In questo quartiere l'illegalità è dilagante!

DONNA, 35 ANNI

AMBULANTE MERCATO BALON

Ho conosciuto un ragazzo marocchino al Balon un sabato... aveva detto di chiamarsi Ahmed e di essere iraniano... era insieme ad altri ragazzi marocchini... erano dei bravi ragazzi... Ahmed venne diverse sabbati a trovarmi... un sabato in imbarazzo per le mie domande sull'Iran mi confessò di essere marocchino e mi disse: " a porta palazzo non lo dico mai a nessuno che sono marocchino perché mi vergogno... in questo quartiere i miei connazionali fanno delle cose che in Marocco non farebbero mai... i bambini che spacciano, le risse fra ubriachi e spacciatori, ed io vedo gli sguardi della gente e provo vergogna..."

DONNA, 55 ANNI

RESIDENTE: C.SO REGINA MARGHERITA

(DA VIA DELLE ORFANE A PIAZZA DELLA REPUBBLICA)

In questo piccolo tratto di controviale sono posizionati in due siti sei cassonetti; li chiamiamo "da corsa" perché per tutto il giorno vengono spostati per parcheggiare a seconda di come fa comodo a chi arriva; svolazzano su e giù per il viale, lasciando ad ogni sosta immondizia fuoriuscita dal contenitore sempre colmo.

Nei pochi momenti di pace assumono altre funzioni: se davanti raramente si riescono ad aprire per depositarvi immondizia, dietro vengono abitualmente usati come vespasiani.

Anche i poveri platani vengono irrorati da fiumi di urina che i bevitori di interi cartoni di birra provvedono a produrre. Se i cassonetti avessero il dono della parola forse li potremmo sentir dire:- Si può campà così? Tutti i giorni la stessa storia!

DONNA, 43 ANNI

RESIDENTE: C.SO REGINA MARGHERITA

(DA VIA DELLE ORFANE A PIAZZA DELLA REPUBBLICA)

Non basta vivere in uno dei pochi tranquilli condomini che si affacciano su Corso Regina per avere una vita sociale normale. Non invitiamo più amici e parenti per non sentirci mortificati dalla solita frase: - Scusa non ti offendere, ma di sera abbiamo paura...magari venite voi. Oppure: - Hai una bella casa...peccato che sia a Porta Palazzo!

Come andarcene di qui se l'ultimo acquirente interessato appena sotto casa è scappato a gambe levate perché era in atto una mega rissa tra stranieri con tanto di coltello? Oltre a tante libertà ci hanno tolto anche quella di andarcene!

DONNA, 55 ANNI

RESIDENTE: C.SO REGINA MARGHERITA

(DA VIA DELLE ORFANE A PIAZZA DELLA REPUBBLICA)

Mi capitava di accudire mio nipote a casa mia.

Come intrattenere un bimbo mammona? Andiamo alla finestra a vedere le brum brum! Ahime! Spettacolo indecente: sotto l'alberata un tossico si tira giù i pantaloni intento a farsi una pera nell'inguine. Finisce qui? No! Torna la madre del bimbo sconvolta perché parcheggiando si è imbattuta in una fila di tossici tutti intenti a iniettarsi uno con l'altro la droga, chi nel collo, chi nelle braccia. Finisce qui? No! Madre e figlio tornano a prendere la macchina, ma è impossibile: un tossico appoggiato sul cofano. Sta piovendo, tornano su ad aspettare che il tossico con comodo abbia finito il rito del buco, poi finalmente tornano a casa, ma prima passano all'autolavaggio per pulire il sangue sul cofano che il povero derelitto ha lasciato. È l'ultima volta che ho visto mio nipote a casa mia, sono passati diversi anni, ma nulla è cambiato...per vedere mio nipote devo attraversare la città, per vedere un tossico basta che apro la finestra.

DONNA, 33 ANNI

RESIDENTE: C.SO REGINA MARGHERITA

(DA RONDÒ DELLA FORCA A PIAZZA DELLA REPUBBLICA)

Spesso raggiungere il portone di casa è una vera impresa... se sono con mio figlio di due anni diventa drammatico... mi capita di decidere di non uscire se il momento è particolarmente caldo... il marciapiedi è completamente occupato da spacciatori di eroina... circondati da tossici barcollanti... che si bucano in tutte le parti del corpo, molti sembrano fantasmi, pelle e ossa, mediamente non sono giovani... spesso vomitano, urinano e ne ho visti anche defecare, non hanno pudori, rispetto... per terra ci son volte che si crea un tappeto di siringhe!

UOMO, 37 ANNI

RESIDENTE: C.SO REGINA MARGHERITA

(DA RONDÒ DELLA FORCA A PIAZZA DELLA REPUBBLICA)

Mi trovavo nel controviale in auto, quando è scoppiata una rissa fra giovani stranieri che hanno iniziato ad aggredirsi con cocci di bottiglia, c'è stata una violenta colluttazione con spargimento di sangue... i soccombenti poi sono scappati saltando sul cofano della mia auto.

UOMO, 45 ANNI

RESIDENTE: C.SO REGINA MARGHERITA

(DA RONDÒ DELLA FORCA A PIAZZA DELLA REPUBBLICA)

Sulla porta di un phoncenter un bambino marocchino sta ricevendo maltrattamenti da un adulto suo connazionale... dei cittadini comuni intervengono e chiamano la Polizia... il fatto continua a svolgersi all'interno del locale e alle persone intervenute viene intimato di andarsene dicendo: andate via...oltre la soglia del locale non è più Italia, qui le vostre leggi non funzionano!

UOMO, 57 ANNI, COMMERCIANTE

RESIDENTE: C.SO REGINA MARGHERITA

(DA RONDÒ DELLA FORCA A PIAZZA DELLA REPUBBLICA)

Una volta è successo, qua di fronte sul marciapiede, che mentre una ragazza passava è scoppiata una rissa improvvisa tra bande rivali di spacciatori e senza che lei se ne accorgesse è stata colpita da un getto di acido che le ha sfigurato il volto per sempre.

DONNA, 52 ANNI, COMMERCIANTE

RESIDENTE: C.SO REGINA MARGHERITA

(DA RONDÒ DELLA FORCA A PIAZZA DELLA REPUBBLICA)

Una signora che abita qua sopra ha telefonato ad una ditta che consegna merce a domicilio; si sono rifiutati di effettuare la consegna dicendo che la zona è troppo pericolosa e rischiosa! Davvero incoraggiante per chi ci vive e lavora!

UOMO, 58 ANNI

RESIDENTE: PIAZZA DELLA REPUBBLICA

In questo quartiere sembra che ognuno possa fare quello che vuole... ci sono angoli e cassonetti che sono dei veri e propri orinatoi...una volta ho visto un uomo straniero in mezzo alla piazza che prima ha orinato in pubblico e poi si è spogliato e si è cambiato le mutande!

UOMO, 66 ANNI

RESIDENTE: PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Ho assistito ad una rissa scoppiata improvvisamente in mezzo alla strada... ed un autobus di linea con passeggeri a bordo è stato investito da un lancio di mattoni.

UOMO, 58 ANNI

RESIDENTE: PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Sotto casa un bel giorno sono comparsi due bambini marocchini, di circa 10 anni, a spacciare... stavano ore e ore in strada e fermavano chiunque passasse proponendo fumo, fumo... le uniche parole conosciute in italiano... erano appena arrivati; sono rimasti lì qualche mese, durante i quali... sono stati presi dalla Polizia, messi in comunità, sono scappati, ripresi, riscappati; dietro di loro c'erano ragazzi più grandi, anche un adulto che diceva di essere il padre (mah!) che si nascondeva dietro l'angolo... Uno dei primi giorni ho fatto il cittadino indignato di vedere dei bambini a spacciare... così ho affrontato quelli più grandi, dicendo che era una vergogna, e loro mi hanno risposto che i bambini, se volevo, me li potevo prendere!

Progetto realizzato da:

Associazione Porta Palatina

Comitato Spontaneo Porta Palazzo-San Gioacchino

Comitato Spontaneo Porta Palazzo Nord-Sponde Dora

Comitato Spontaneo Operatori Commerciali e Residenti c.so Regina
Margherita

Associazione ViviBalôn

Comitato Spontaneo Sponde Dora-Barriera di Milano

In collaborazione con:

L'Istituto professionale Albe Steiner



Produzione e stampa:
Litografia Geda